

SADE CUM FIGURIS



dalla dissertazione di Papa Pio VI Braschi sull'omicidio
(Sade, Juliette)

Nella *Juliette*, Sade fa ripercorrere alla sua eroina l'itinerario da lui stesso seguito nel suo *Voyage d'Italie*: Firenze, Roma, Napoli. Nel novero dei libertini incontrati nella città eterna – il cardinale Albani e il cardinale di Bernis, la principessa Borghese, la duchessa del Grillo e il conte Chigi – Juliette ascrive uno dei rappresentanti più eccellenti della famiglia Braschi: Papa Pio VI. In cambio dei suoi favori, chiede al Santo Padre una dissertazione filosofica sull'omicidio e la inserisce tra le clausole del patto stipulato con lui:

«Mi sono spesso macchiata di tale crimine – dice all'uomo con la mitra – e voglio sapere cosa pensare a tale riguardo. Quanto mi dirai costituirà per sempre il mio modo di pensare, non perché creda nella tua infallibilità, ma perché ho fiducia negli studi che devi aver fatto, e dal momento che riconosci in me un filosofo, sono sicura che non oserai ingannarmi.»

Drammaturgicamente, il lavoro è generato a partire dall'architettura e dalla destinazione museale di Palazzo Braschi. L'autore accoglie il pubblico all'ingresso e lo introduce alla dissertazione di Papa Braschi mentre lo guida nella salita ai piani superiori: nella sala dei ritratti di Pio VI dipinti dal Porta e dal Batoni e, attraverso le sale del secondo piano, fino al Salone Torlonia, dove Pio VI e i suoi convitati lo attendono. L'attraversamento avviene a museo chiuso: in un'enclave spazio-temporiale non aperta al pubblico, ma strettamente riservata ai convenuti.

In *Cum figuris*, il monologo filosofico del papa è messo in convivio: Pio VI è la voce principale di una dissertazione dialogica a più voci a cui altri libertini dell'aristocrazia romana, oltre a Juliette, partecipano presentando il proprio punto di vista sullo stesso tema dell'omicidio. Una dissertazione storicamente immaginaria (personaggi e colloquio appartengono all'universo di Sade), sadianamente composita (le voci vi convergono da luoghi testuali diversi) e teatralmente conviviale (il convivio è la forma teatrale per eccellenza dell'opera di Sade).